



ASD PERDASDEFOGU

CODICE DI CONDOTTA SAFEGUARDING

Regole di comportamento a tutela di minori, tesserati e persone vulnerabili

Versione 1.0 - 6 luglio 2026

Associazione	ASD Perdasdefogu - Associazione Sportiva Dilettantistica
Sede	Campo Sportivo "Su Pruineddu" - Via Nuraxi, snc - 08046 Perdasdefogu (NU)
Responsabile Safeguarding	Mirko Lai - dal 6 luglio 2026 al 30 giugno 2027
Canale riservato	safeguarding@perdasdefogucalcio.it

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 6 luglio 2026.

Premessa

ASD Perdasdefogu - Associazione Sportiva Dilettantistica adotta il presente Codice per rendere concreti i principi di rispetto, dignità, sicurezza, inclusione e tutela della salute. Il Codice integra il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva e vincola tutti i destinatari.

Nessun risultato sportivo giustifica comportamenti lesivi, umilianti, discriminatori o pericolosi.

1. Destinatari e impegno

Il Codice si applica a tesserati, atleti, dirigenti, tecnici, collaboratori, lavoratori sportivi, volontari, accompagnatori, genitori e soggetti terzi coinvolti nelle attività. Ognuno deve conoscere le regole, collaborare alla prevenzione e segnalare tempestivamente situazioni anche solo potenzialmente lesive.

2. Principi generali

Dignità e rispetto: trattare ogni persona con linguaggio e comportamenti corretti, senza umiliazioni o intimidazioni.

Uguaglianza e inclusione: garantire pari opportunità e contrastare discriminazioni, stereotipi e linguaggi offensivi.

Salute e sicurezza: anteporre integrità fisica e benessere psicologico al risultato.

Lealtà e responsabilità: agire con correttezza, trasparenza e consapevolezza del proprio ruolo.

Ascolto e partecipazione: considerare opinioni, limiti e bisogni degli atleti, specialmente minorenni.

Riservatezza: proteggere dati, immagini, informazioni sanitarie e contenuti delle segnalazioni.

Non ritorsione: non penalizzare chi chiede aiuto, collabora o segnala in buona fede.

3. Divieti inderogabili

- compiere o tollerare abusi psicologici, fisici o sessuali, molestie, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo o discriminazioni;
- usare violenza, minacce, ricatti, punizioni fisiche, esercizi punitivi pericolosi o umiliazioni pubbliche;
- avviare relazioni intime o sessuali incompatibili con il ruolo, in particolare con minorenni;
- effettuare foto, video o registrazioni negli spogliatoi, nelle docce o in situazioni di nudità;
- diffondere immagini, dati o messaggi privati senza titolo o autorizzazione;
- contattare minorenni con messaggi intimi, sessualizzati, segreti, a scomparsa o in orari ingiustificati;
- somministrare, suggerire o favorire sostanze vietate, farmaci o regimi alimentari senza competenza e titolo;
- ostacolare una segnalazione, distruggere elementi utili, divulgare informazioni riservate o attuare ritorsioni.

4. Obblighi di dirigenti, tecnici e collaboratori

- essere modelli di comportamento e usare l'autorità solo per finalità educative, sportive e di sicurezza;
- programmare attività adeguate a età, condizioni, capacità e stato di salute degli atleti;
- spiegare esercizi, correzioni e contatti fisici necessari, rispettando segnali di disagio o rifiuto;
- evitare situazioni isolate uno-a-uno con minorenni e rendere trasparenti colloqui e comunicazioni;
- intervenire contro insulti, esclusioni, bullismo, comportamenti sessisti, razzisti, abilisti o omotransfobici;
- comunicare con famiglie e minori in modo chiaro, professionale e verificabile;
- segnalare senza indugio pericoli, sospetti, infortuni non gestiti o violazioni del Codice;
- dichiarare conflitti di interesse e astenersi da decisioni non imparziali;
- conoscere procedure di emergenza, primo soccorso e canali di segnalazione.

5. Rapporti con minorenni

Quando partecipano minorenni, ogni adulto deve adottare una tutela rafforzata:

- porre al centro l'interesse superiore del minore e ascoltarlo con linguaggio adeguato all'età;
- evitare segreti, favoritismi, regali personali sproporzionati e dipendenze emotive;
- non condividere letti o camere con minori, salvo emergenze e assetti espressamente autorizzati che garantiscano separazione e sicurezza;
- non trasportare da soli un minore salvo necessità eccezionale, informando la famiglia e un dirigente;
- coinvolgere genitori o tutori nelle comunicazioni individuali e nelle decisioni organizzative rilevanti;
- interrompere il contatto e attivare il Responsabile quando il minore manifesta ansia, timore o disagio.

6. Spogliatoi, docce e assistenza personale

- gli adulti accedono solo per necessità e per il tempo strettamente necessario;
- è vietato l'uso di telefoni, fotocamere o dispositivi di registrazione;
- non si impongono nudità, scherzi fisici, contatti o esposizioni del corpo;
- eventuale assistenza a persone con disabilità o infortunio è concordata, rispettosa e, quando possibile, svolta con la presenza di un altro adulto;
- ogni comportamento anomalo o invasivo è interrotto e segnalato.

7. Trasferte, pernottamenti e trasporti

- definire in anticipo accompagnatori, itinerari, alloggi, contatti di emergenza e autorizzazioni;
- garantire adeguata supervisione e separazione tra adulti e minorenni negli alloggi;
- evitare un adulto solo con un minore durante viaggi o permanenze, salvo emergenze documentate;
- vietare alcol, sostanze, scherzi degradanti, pressioni o rituali di gruppo lesivi;
- rendere sempre possibile chiedere aiuto e contattare la famiglia o il Responsabile Safeguarding.

8. Comunicazioni digitali e social network

- utilizzare canali ufficiali e mantenere contenuti pertinenti all'attività sportiva;
- con minorenni, includere genitore/tutore o un secondo adulto nei gruppi e nelle comunicazioni rilevanti;
- non chiedere immagini private, non inviare contenuti sessualizzati e non usare messaggi a scomparsa per comunicazioni societarie;
- non pubblicare contenuti umilianti, dati sanitari, indirizzi, documenti o localizzazioni sensibili;
- conservare e segnalare messaggi offensivi, minacciosi o sospetti senza inoltrarli inutilmente.

9. Immagini, video e comunicazione pubblica

Immagini e video sono usati solo per finalità istituzionali, sportive o educative, nel rispetto delle autorizzazioni e della dignità delle persone. Sono sempre vietati contenuti raccolti in spogliatoi, docce, camere, ambulatori o situazioni intime. La pubblicazione non deve esporre minori a rischi, derisione o identificazione eccessiva.

10. Salute, infortuni, alimentazione e antidoping

- non ignorare dolori, infortuni, segnali di malessere psicologico o disturbi alimentari;
- non costringere a giocare o allenarsi contro indicazioni sanitarie o in condizioni non sicure;
- affidare consigli sanitari, nutrizionali e farmacologici a professionisti abilitati;
- rifiutare doping, sostanze vietate e pratiche che alterano illecitamente la prestazione;
- proteggere la riservatezza dei dati sanitari e condividerli solo con soggetti autorizzati.

11. Doveri degli atleti e delle atlete

- rispettare compagni, avversari, arbitri, tecnici, volontari e pubblico;
- non praticare bullismo, esclusione, discriminazione, violenza o diffusione di contenuti privati;
- comunicare infortuni, timori, pressioni o situazioni di disagio che riguardano sé o altri;
- non partecipare a rituali, scherzi o sfide che possano umiliare, ferire o mettere in pericolo;
- usare responsabilmente chat, social e dispositivi negli spazi sportivi;
- collaborare alle misure di tutela e alle verifiche, nel rispetto della riservatezza.

12. Doveri di genitori e accompagnatori

- mantenere comportamenti rispettosi e non esercitare pressioni eccessive sul risultato;
- non interferire con decisioni tecniche mediante minacce, umiliazioni o comportamenti aggressivi;
- comunicare informazioni necessarie alla sicurezza e segnalare tempestivamente situazioni di rischio;
- rispettare privacy, spogliatoi, aree riservate e regole su foto e video;
- collaborare con tecnici e Responsabile Safeguarding nell'interesse del minore.

13. Segnalazioni e richiesta di aiuto

Canale interno riservato: safeguarding@perdasdefogucalcio.it

Chiunque può segnalare fatti, sospetti o rischi. Non è necessario avere la certezza della violazione: è sufficiente agire in buona fede e fornire le informazioni disponibili. In caso di pericolo immediato o possibile reato, contattare subito servizi di emergenza e autorità competenti.

È inoltre disponibile la [piattaforma ufficiale FIGC per le segnalazioni](#). Se la segnalazione riguarda il Responsabile Safeguarding, utilizzare il canale FIGC o rivolgersi al Consiglio Direttivo chiedendo la gestione da parte di un soggetto indipendente.

14. Riservatezza e divieto di ritorsione

È vietato divulgare identità, fatti o documenti oltre quanto strettamente necessario. Nessuno può subire esclusioni, minori opportunità sportive, intimidazioni, pressioni o altre conseguenze negative per avere chiesto aiuto, segnalato o collaborato in buona fede.

15. Violazioni e conseguenze

Le violazioni sono valutate secondo gravità, intenzionalità, ruolo, recidiva, danno e vulnerabilità delle persone coinvolte. Possono comportare richiami, formazione obbligatoria, limitazione o sospensione dalle attività, revoca dell'incarico, risoluzione del rapporto, esclusione associativa e segnalazione agli organi federali o alle autorità, nel rispetto delle norme applicabili.

16. Conoscenza, accettazione e aggiornamento

Il Codice è pubblicato sul sito, disponibile presso la sede e comunicato a tutti i destinatari. L'accettazione può essere raccolta anche mediante clausola in moduli di tesseramento, incarichi, contratti e accordi con terzi. Il Codice è riesaminato annualmente e aggiornato con il Modello almeno ogni quattro anni o quando necessario.

Data di approvazione	6 luglio 2026
Organo approvante	Consiglio Direttivo ASD Perdasdefogu
Versione	1.0

Promemoria operativo per tutti

FAI	NON FARE
Ascolta e prendi sul serio il disagio.	Non promettere segretezza assoluta.
Metti subito in sicurezza la persona.	Non interrogare insistentemente la persona.
Conserva con cura eventuali elementi.	Non affrontare da solo il presunto autore.
Contatta il Responsabile Safeguarding.	Non diffondere la notizia in chat o gruppi.
Chiama le autorità in caso di urgenza o possibile reato.	Non ritardare per proteggere l'immagine della società.

Contatto riservato: safeguarding@perdasdefogucalcio.it

Riferimenti normativi e federali

Il documento è stato predisposto sulla base della normativa e dei materiali ufficiali seguenti, nella versione vigente alla data indicata in copertina:

- [Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, art. 16](#)
- [Linee Guida FIGC per le Politiche di Safeguarding - C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023](#)
- [Regolamento Safeguarding FIGC aggiornato al 10 dicembre 2024](#)
- [Istruzioni applicative delle Linee Guida FIGC in materia di safeguarding](#)
- [Piattaforma e informazioni per le segnalazioni alla Commissione Safeguarding FIGC](#)

Nota: in caso di contrasto o di successivo aggiornamento, prevalgono le norme di legge e federali pro tempore vigenti.